

SCUOLE PRIMARIE

Scuola primaria Ancelle della Carità

Cod. Meccanografico **CR1E006002**

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

A.S. 2016-2017

A.S. 2017-2018

A.S. 2018-2019

A.S. 2019-2020

INDICE

PREMESSA.....	4
1. L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE CARLO MANZIANA	5
2. IL CONTESTO SOCIO CULTURALE	1
3. LA MISSION DELLA FONDAZIONE MANZIANA E DELLE SUE SCUOLE.....	3
3.1. IDENTITÀ.....	3
3.2. LE FINALITÀ EDUCATIVE.....	3
A. CRESCITA E MATURAZIONE INDIVIDUALE E CULTURALE	4
- La centralità della persona: la relazione educativa	4
- Educazione affettiva	4
- Senso critico e apertura al mondo	4
B. CRESCITA E MATURAZIONE SOCIALE.....	4
C. CRESCITA E MATURAZIONE RELIGIOSA	4
3.3. PROGETTUALITÀ DIDATTICHE.....	5
A. INCLUSIVITÀ	5
B. CONTINUITÀ	5
OBIETTIVI	5
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	5
C. VERTICALITÀ	6
IL CURRICULUM D'ISTITUTO VERTICALE.....	6
3.4. LA COMUNITÀ EDUCANTE	6
A. GLI ALUNNI	6
B. LA FAMIGLIA	6
C. I DOCENTI	7
ANCELLE DELLA CARITA'	8
1. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	9
1.1. TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI, INDIRIZZI, ETC.....	9
1.2. COME CONTATTARCI	9
1.3. STRUTTURE E SPAZI	9
1.4. LA MISSION D'ISTITUTO	10
1.5. L'OFFERTA FORMATIVA	10
2. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE.....	12
2.1. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE	12
3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	13

3.1. QUADRI ORARI.....	13
3.2. CONDIZIONI FONDAMENTALI DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	14
3.2.1. Continuità didattica	14
3.2.2. Rapporto scuola-famiglia.....	14
3.2.3. L’inclusione scolastica: le modalità di attuazione e miglioramento dell’inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013) (cfr. all. 1)	15
3.2.4. Criteri di iscrizione	15
3.2.4. Criteri della formazione delle classi.....	16
3.3. LA PROGETTAZIONE DELLE DISCIPLINE.....	16
3.3.1. Modalità di progettazione	16
3.3.2. Progettazione di team	16
3.3.3. Progettazione per classi parallele.....	17
3.4. LE METODOLOGIE.....	17
3.5. STRUMENTI E MEZZI.....	17
3.6. LA VALUTAZIONE	17
3.6.1. Modalità di verifica	17
3.6.2. Valutazione degli obiettivi cognitivi	18
3.6.3. Valutazione degli obiettivi educativi	18
3.7. ATTIVITA’ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO	21
3.8. CURRICULUM.....	21
3.9. I PROGETTI.....	21
3.10. ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	22
3.10.1. Settimana di corso intensivo della lingua inglese.....	22
3.10.2. Uscite didattiche, gite, giornate formative.....	22
3.10.3. Progetti educativi/didattici (cfr. all. 17 – 18 - 19).....	22
4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E LA GOVERNANCE D’ISTITUTO	24
4.1. GLI OO.CC. D'ISTITUTO	24
4.1.1. Il team.....	24
4.1.2. Collegio Docenti: composizione, frequenza e competenze	24
4.1.4. Consiglio di classe e di interclasse: composizione, frequenza e competenze	25
4.1.6. Assemblea di classe	25
4.1.7. Compiti dei rappresentanti.....	25
4.2. IL DS	26
4.3. I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS	26
4.4. COMUTATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI.....	26

4.5. DOCENTI REFERENTI e TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE	27
4.6. I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO	27
5. I SERVIZI DI SEGRETERIA	29
5.1. L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA.....	29
5.2. COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA.....	29
6. I PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013	30
6.1. INTRODUZIONE ESPLICATIVA	30
6.2. PRIORITA'/TRAGUARDI dalla SEZIONE 5.1 DEL RAV	30
7. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	31
7.1. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	31
7.2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	32

PREMESSA

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo alle scuole della Fondazione Carlo Manziana di Crema, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- *“Il piano triennale dell’offerta formativa, **rivedibile annualmente**, è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”* (art. 3 del D.P.R. 275/1999 modificato dal comma 14, art. 1 della legge 107/2015), in sintonia con le Indicazioni Nazionali, la dimensione cattolica della scuola e le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. È quindi la carta distintiva delle scuole della Fondazione Carlo Manziana, rappresenta la realtà organizzativa delle attività di ciascuna di esse, rivolte alle varie componenti scolastiche e costituisce, per l’istituto che lo presenta, un impegno ad attuare ciò che vi sta scritto.
- Il PTOF è anche un impegno per le famiglie, per la parte dedicata alla condivisione delle linee educative espressa nel PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (cfr. allegato 1). Sulla condivisione insiste anche la legge sulla parità, la quale sottolinea che le scuole come la nostra sono aperte a tutti, purché se ne condivida il Progetto Educativo.
- *“Le istituzioni scolastiche predispongono il piano **entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento**”* (legge 107/2015, comma 12)
- Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo protocollo n° 563 del 22/12/2015 (legge 107/2015, comma 14, art. 4) (cfr. allegato 2);
- Il piano ha ricevuto parere favorevole del Collegio dei docenti dell’11 gennaio 2016. *L’aggiornamento per l’a.s. 2016-2017 è stato approvato il 1° settembre 2016.*
L’aggiornamento per l’a.s. 2017-2018 è stato approvato il 1° settembre 2017.
L’aggiornamento per l’a.s. 2018-2019 è stato approvato il 3 settembre 2018.
L’aggiornamento per l’a.s. 2019-2020 è stato approvato il 2 settembre 2019.
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto del 12 gennaio 2016 (legge 107/2015, comma 14, art. 4). L’aggiornamento per l’a.s. 2016-2017 è stato approvato il 26 ottobre 2016. L’aggiornamento per l’a.s. 2017-2018 è stato approvato il 3 settembre 2018
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (legge 107/2015, comma 17 e 136).

INTRODUZIONE GENERALE

1. L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE CARLO MANZIANA

La Fondazione Carlo Manziana è stata costituita il 23/12/2000. Scopo della Fondazione è la formazione morale, religiosa, culturale e scientifica dei giovani e di ogni persona e gruppo a ciò interessati, con libere iniziative nel campo dell'istruzione e dell'educazione.

Per il raggiungimento di tale scopo la Fondazione si propone anche di gestire Scuole Cattoliche in modo diretto o indiretto.

Il giorno 08/04/2002 sono stati effettuati i passaggi diretti di gestione della Secondaria di Primo e Secondo Grado 'Dante Alighieri'. Il 01/09/2006 è stato effettuato il passaggio diretto della scuola dell'Infanzia 'Paola di Rosa', della scuola primaria 'Ancelle della Carità', della scuola primaria 'Buon Pastore - Pia Casa Provvidenza' e della scuola primaria 'Canossa' alla Fondazione. Infine, il 01/09/2008 è avvenuto il passaggio anche della scuola dell'infanzia 'Canossa'. Tali scuole svolgono un compito formativo comprovato da una lunga tradizione nei confronti delle giovani generazioni.

La Fondazione Carlo Manziana è formata dai seguenti ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia Paola di Rosa

Via Giovanni Bottesini, 25

26013 Crema (CR)

CR1A028001

tel. e fax 0373 256008

Scuola dell'infanzia Canossa

Via Giovanni Bottesini, 25

CR1A02400N

26013 Crema (CR)

tel. e fax 0373 256008

Scuola primaria Ancelle della Carità

Via Dante Alighieri, 24

26013 Crema (CR)

CR1E006002

tel. 0373 257312

fax 0373 80530

Scuola primaria Canossa

Via Dante Alighieri, 24

26013 Crema (CR)

CR1E005006

tel. 0373 257312

fax 0373 80530

Scuola primaria Pia Casa Provvidenza

Via Carlo Urbino 23

26013 Crema (CR)

CR1E00700T

tel. 3408586797

fax 0373 25934

Scuola secondaria di I grado

“Dante Alighieri”

Via Dante Alighieri, 24

26013 Crema (CR)

CR1M00200X

tel. 0373 257312

fax 0373 80530

Scuola secondaria di II grado

Liceo Scientifico “Dante Alighieri”

Via Dante Alighieri, 24

26013 Crema (CR)

CRPS02500L

tel. 0373 257312

fax 0373 80530

segreteria@fondazionemanziana.it

www.fondazionemanziana.it

2. IL CONTESTO SOCIO CULTURALE

Le scuole della Fondazione Carlo Manziana si trovano in Crema, cittadina con una popolazione di circa 34.000 abitanti, circondata da parecchi paesi non lontani da essa. Crema dista una quarantina di chilometri da importanti capoluoghi della Lombardia, quali Milano, Pavia, Bergamo, Brescia e Cremona.

Quello cremasco è un territorio che ha da sempre una vocazione agricola (ancora oggi è una delle zone più fiorenti per quanto riguarda la produzione del latte) e industriale nello stesso tempo, anche se ha perduto alcune delle aziende più prestigiose del recente passato. Oggi la presenza industriale è costituita da piccole e medie imprese. Buona la presenza nel settore terziario e molto attivo anche l'artigianato. Naturalmente pure il territorio cremasco ha risentito della crisi scoppiata a livello globale nel 2008.

Come il resto della regione, Crema registra comunque i più bassi tassi di disoccupazione (in provincia di Cremona 6.9%, a livello regionale 6.9%, a livello nazionale 11.1, dati ISTAT) e di disoccupazione giovanile (14.7% in provincia di Cremona; a livello regionale 20.8%, a livello nazionale 26.9%, dati ISTAT) e i più alti tassi d'immigrazione in Italia (11,3%). Per quanto riguarda i richiedenti asilo, molti Comuni del territorio, in collaborazione con la Prefettura, hanno firmato un accordo con la Caritas diocesana che gestisce la presenza di circa 120 persone secondo il metodo dell'accoglienza diffusa.

Dal punto di vista culturale Crema è una città molto vivace. Presenta un centro storico ben conservato e totalmente restaurato, con alcune presenze artistiche notevoli, quali la Cattedrale gotico cistercense (sec. XIII), il Palazzo Municipale (sec. XVI) con la torre civica (sec. XIII) e il Torrazzo (inizio sec. XVI), la leonardesca-bramantesca basilica di Santa Maria della Croce (1490-1500), numerosi palazzi della nobiltà veneta costruiti negli anni in cui il territorio cremasco era parte integrante della Serenissima Signoria (1449-1797).

La città offre una biblioteca comunale molto attiva, il teatro San Domenico (che presenta ogni anno una propria stagione ed è punto di riferimento per le numerose compagnie teatrali del territorio) e un Museo che ha sede nell'antico convento di Sant'Agostino, con prestigiose collezioni: in particolare la sezione archeologica (molto importante l'insediamento tardo-romano costituito da una villa con pieve del IV secolo nel vicino Comune di Palazzo Pignano), la sezione di arte organaria (peculiarità del nostro territorio nella seconda metà del secolo scorso) e la sezione "macchine da scrivere Lodovico Tinelli" con l'esposizione di oltre 200 esemplari che illustrano i passi fondamentali della nascita e dell'evoluzione delle macchine per scrivere a partire dal XIX secolo fino alle produzioni italiane, ed in particolare cremasche, di Serio-Everest e Olivetti.

Vivace è l'attività di tanti gruppi ed associazioni culturali privati (anche di ispirazione cattolica) che offrono alla città e al territorio iniziative specifiche, numericamente rilevanti.

Oggi si registra in città la presenza di scuole di ogni ordine e grado, nonché del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano (via Bramante, 65).

Per quanto riguarda i mass media, va sottolineato che la Diocesi di Crema edita un importante settimanale *Il Nuovo Torrazzo*, che – con 16.000 copie – è il periodico più diffuso della città e del

territorio. La Diocesi possiede anche *RadioAntenna5*, l'unica emittente locale.

Gli alunni della Fondazione Manziana trovano iniziative per interagire con alcune di queste realtà culturali. In particolare con il settimanale diocesano e con la radio vengono attivati stages e progetti di collaborazione: il giornalino della scuola (@Dante.it) viene pubblicato periodicamente su *Il Nuovo Torrazzo*.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio-alto. Non sono presenti alunni nomadi o provenienti da zone svantaggiate, o privi della cittadinanza italiana. Scarsa è la presenza di famiglie economicamente svantaggiate, anche se l'iniziativa della costituzione di un Fondo Borse di Studio intende offrire a famiglie con basso reddito la possibilità di frequentare la nostra scuola con sconti sui contributi.

Questi dati costituiscono l'opportunità di svolgere una didattica regolare.

Gli studenti della Fondazione Carlo Manziana, soprattutto quelli della scuola dell'Infanzia e della Primaria e Secondaria di primo grado, provengono per lo più dalla città di Crema; il tasso di pendolarismo dai paesi limitrofi è più alto per gli studenti del Liceo Scientifico.

La lotta alla dispersione scolastica non rappresenta una priorità della zona, pertanto il principale riferimento e supporto locale si occupa soprattutto dell'orientamento in uscita ed è costituito dall'Ufficio Orientagiovani del Comune di Crema.

Le Amministrazioni pubbliche e l'Ufficio Scolastico territoriale di Cremona seguono con attenzione le iniziative delle scuole locali, anche se il nostro stato di paritarietà rende più labile tale contributo e collaborazione.

La scuola è inserita nella pastorale diocesana, della quale è a pieno titolo soggetto; per il proprio progetto educativo si muove in sintonia con le linee pastorali del Vescovo, partecipa – tramite propri rappresentanti - alla commissione di pastorale scolastica e collabora con organismi diocesani.

La scuola partecipa ad accordi di rete, intese e convenzioni, con altri istituti scolastici o enti locali per il miglioramento dell'Offerta Formativa e per consolidare i rapporti con il territorio.

Per quanto non descritto, relativamente l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle cose materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, si rimanda al RAV (cfr. allegato 3).

3. LA MISSION DELLA FONDAZIONE MANZIANA E DELLE SUE SCUOLE

3.1. IDENTITÀ

Le scuole della Fondazione Carlo Manziana, si configurano e si qualificano come:

- **cattoliche**: perché fanno riferimento alla visione della vita offerta dalla fede cristiana e, nell'elaborazione della loro linea educativa, si ispirano a quel modo di intendere e vivere l'esistenza umana proposto e realizzato da Gesù Cristo, così come emerge dalla fede della Chiesa e dai documenti del suo Magistero. Si caratterizzano pertanto non solo come luogo d'istruzione, ma come luogo dove si educa promuovendo la formazione integrale della persona, che comprende la dimensione religiosa e la coscienza morale;

- **diocesane**: perché sono inserite pienamente nella pastorale diocesana, della quale sono a pieno titolo soggetti, ed esprimono la preoccupazione educativa della Chiesa locale. Si muovono in sintonia con le linee pastorali del Vescovo, al quale sottopongono il proprio progetto educativo, partecipano alla Commissione di Pastorale scolastica, tramite propri rappresentanti, e collaborano attivamente con i vari organismi diocesani.

La confluenza nella Fondazione diocesana degli Istituti religiosi non ha fatto smarrire il carisma e le intuizioni educative dei loro fondatori, che arricchiscono l'impegno di una valida formazione religiosa;

- **pubbliche, non statali**: perché – svolgendo un servizio pubblico – rendono il proprio servizio a tutti i cittadini che lo richiedono e, pur nel quadro degli ordinamenti scolastici della scuola di Stato, non sono da questo gestite, seguendo e proponendo un proprio progetto educativo;

- **paritarie**: perché sono inserite nel Sistema Nazionale di Istruzione, garantiscono l'equiparazione dei diritti e dei doveri degli studenti, lo svolgimento del curriculum di studi ministeriale pur nell'ambito dell'autonomia prevista dalla Legge 62/2000, le medesime modalità di svolgimento degli esami di stato, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati da scuole statali e si impegnano a realizzare le finalità di istruzione e di educazione che la Costituzione assegna alle scuole.

3.2. LE FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola si impegna per:

- affermare il ruolo centrale della conoscenza nella società,
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti,
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva,
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
- assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

A. CRESCITA E MATURAZIONE INDIVIDUALE E CULTURALE

- La centralità della persona: la relazione educativa

Riconoscendo la fondamentale valenza della scuola come "sistema di relazioni" volte alla formazione attraverso l'istruzione, le scuole della Fondazione Manziana si impegnano a privilegiare l'attenzione allo studente, in quanto persona in fase di crescita. Questo significa impegnarsi per una scuola che lavora in termini progettuali, che interpreta i programmi pensando agli alunni, che si propone uno stile di ricerca, che assume un atteggiamento educativo, che considera a fondo la situazione di partenza del singolo studente in tutti i suoi aspetti. Pone quindi le persone dello studente e dell'educatore al centro, valorizzandone le molteplici dimensioni in vista di un'educazione globale alla piena maturazione umana e cristiana, in una sintesi coerente di vita, fede e cultura.

- Educazione affettiva

La scuola si impegna, anche attraverso specifici progetti, in una formazione relazionale-affettivo-sessuale, basata su una serena consapevolezza di sé, che sta alla base di ogni atteggiamento di accoglienza, serena convivenza e reale condivisione con l'altro da sé. Così, a partire dal compagno, dalla persona dell'altro sesso e dall'adulto, il ragazzo si apre progressivamente ad una visione e ad una pratica di vita sociale fondata sulla solidarietà e sulla comunicazione.

- Senso critico e apertura al mondo

Attraverso una proposta autorevole, la scuola vuole educare alla fatica della ricerca, della comprensione dei diversi linguaggi, alla valutazione e al discernimento, per giungere a decisioni personali che non siano superficiali o affrettate, ma ispirate a criteri di bene, di verità e di rispetto della persona e degli altri nella loro integralità.

B. CRESCITA E MATURAZIONE SOCIALE

Solidarietà, tolleranza, multiculturalità

L'educazione all'atteggiamento di solidarietà operato nel vissuto scolastico è considerata dalla nostra scuola fattore determinante per la formazione della persona e di una nuova società. Così facendo, il ragazzo non si sentirà sovrastato dalla diversità, rifugiandosi in un pericoloso soggettivismo, e la tolleranza non sarà solo manifestazione di un lasciar vivere per non essere disturbati, ma accoglienza del valore e della positività dell'altro, in particolare delle persone di diverso sesso o genere in un'ottica di prevenzione di qualsiasi violenza e discriminazione.

Importanza rilevante avranno le proposte concrete di educazione alla solidarietà per far comprendere da subito che la formazione rischia la sterilità se non sfocia immediatamente in scelte di condivisione.

C. CRESCITA E MATURAZIONE RELIGIOSA

Cura della formazione religiosa

Un'attenzione particolare viene messa nella cura della formazione religiosa degli alunni, anche attraverso proposte e momenti espliciti di spiritualità. Ruolo centrale ha l'insegnamento della Religione cattolica, momento privilegiato del cammino di formazione culturale.

Vi sono anche progetti specifici di orientamento attraverso una progressiva conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità, puntando sulla conoscenza della realtà, individuando le possibili risposte vocazionali, educando alla capacità di discernimento, di scelta e di decisione.

3.3. PROGETTUALITÀ DIDATTICHE

A. INCLUSIVITÀ

La Fondazione, in linea con la recente normativa, delinea una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del Gruppi di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) e attraverso progetti d'Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà e con bisogni educativi speciali (BES).

B. CONTINUITÀ

Essendo compresenti scuole di diverso ordine e grado, il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di offrire agli alunni un percorso educativo e didattico armonico, coerente e basato sui valori cristiani.

A tale scopo gli insegnanti di ogni ordine e grado programmano collegialmente l'attività didattica partendo dai reali bisogni dell'allievo per approdare con gradualità ad una visione più ampia e ricca che preveda il coinvolgimento attivo dell'alunno.

OBIETTIVI

- potenziare un raccordo dei diversi programmi o curricoli, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, per il conseguimento di comuni esiti formativi, attraverso la collaborazione e la progettazione congiunta fra insegnanti;
- stimolare la conoscenza e la socializzazione di alunni di diverso ordine e grado attraverso attività didattiche ed educative comuni;
- favorire la conoscenza degli insegnanti in rapporto agli alunni di scuole di diverso ordine e grado;
- conoscere gli ambienti in cui si svolgono le attività previste nel progetto;
- coinvolgimento dei genitori nelle diverse iniziative di continuità.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto continuità si esplica in tre parti:

- 1) Confronto tra gli insegnanti (scuola dell'infanzia/1° anno primaria; 4° - 5° anno primaria/1° anno secondaria I grado; 3° anno secondaria di I grado/1° anno secondaria II grado).
- 2) Raccordo scuola dell'infanzia/scuola primaria
Raccordo scuola primaria/scuola secondaria di I grado
Raccordo scuola secondaria di I grado/scuola di II grado
- 3) Presentazione del progetto alle famiglie degli alunni favorendo il coinvolgimento dei genitori.

C. VERTICALITÀ

IL CURRICULUM D'ISTITUTO VERTICALE

La comunità scolastica costruisce il **Curricolo d'Istituto**, che intende costituirsi come lo **strumento operativo**. Nello specifico di ogni disciplina sono state definiti in modo analitico *conoscenze, abilità e competenze*.

In tal modo il Curricolo comprende il contenuto dell'offerta formativa (espresso in forma di conoscenze), un'indicazione generale sul metodo (attraverso l'indicatore delle abilità) e gli obiettivi di apprendimento a cui tendere (con la specificazione delle competenze).

Il Curricolo d'Istituto diventa quindi:

- l'effettivo "programma della scuola";
- la piattaforma e l'origine su cui s'innestano le progettazioni educative e didattiche e/o programmazioni annuali dei Consigli di classe, dei singoli docenti;
- la risorsa per passare dall'ottica della dimensione dell'insegnamento/apprendimento per "obiettivi" e "contenuti", alla prospettiva che privilegia l'ottica della dimensione dell'apprendimento/insegnamento per "competenze" e "conoscenze-abilità";
- un'opportunità di lavoro per strutturare specifici "strumenti di valutazione" degli apprendimenti e dei loro processi anche nella prospettiva della "certificazione" delle competenze;
- un'opportunità per la validazione del processo d'insegnamento/apprendimento.

3.4. LA COMUNITÀ EDUCANTE

La Fondazione Manziana, attraverso figure di insegnanti ed educatori presenti nella scuola e scelti per la loro piena adesione al progetto, vuole offrire agli alunni autorevoli punti di riferimento non tanto perché capaci di consegnare sicurezze preconfezionate, ma perché in grado di guidare nella ricerca, nella scoperta, nell'orientamento e nelle scelte valorizzando le potenzialità e le capacità inscritte in ogni alunno. È affermata quindi l'importanza della cooperazione educativa, perché solo attraverso la condivisione del progetto educativo da parte di tutte le sue componenti può svolgere pienamente la sua funzione di comunità educante.

A. GLI ALUNNI

L'alunno, vero protagonista della propria crescita, è posto nella condizione di ricevere una formazione umana, religiosa, etica, sociale e culturale completa, nel rispetto della provenienza, appartenenza e diversi tempi di sviluppo. Ogni singolo alunno è responsabile della sua formazione e deve comprendere, giorno per giorno, che la fatica e l'impegno richiesti sono strumenti fondamentali per la propria crescita e il proprio bene. La proposta culturale e umana offerta dalla scuola intende porre l'alunno di fronte alle responsabilità non solo relativamente all'ambito scolastico, ma anche a quelle della vita presente e futura. L'alunno si impegna perché ciò avvenga in modo armonico.

B. LA FAMIGLIA

Privilegiare l'ottica dell'alunno significa non solo conoscere a fondo la sua realtà ed i suoi contesti di vita, ma anche collaborare attivamente con tutti coloro che attendono alla sua formazione.

Un'attenzione ed un ruolo specifico è naturalmente riservato ai genitori primi educatori dei loro figli. La presenza dei genitori all'interno della scuola è quindi considerata fondamentale e irrinunciabile: il motivo sostanziale sta nel desiderio di attuare un sistema educativo il più possibile omogeneo e sinergico per evitare la frammentazione nella proposta e soprattutto nella crescita delle persone.

L'accettazione del Progetto educativo della Scuola non è semplicemente un atto formale al momento dell'iscrizione, ma esprime una chiara consapevolezza e una piena condivisione delle linee educative, nonché l'offerta della collaborazione necessaria affinché esse siano attuate. A tal fine la Fondazione propone durante l'anno incontri formativi e percorsi di approfondimento e confronto su tematiche educative e offre la possibilità di incontri personali o di gruppo con i docenti per un confronto di idee ed uno scambio di proposte allo scopo di verificare insieme l'attuazione del percorso educativo.

Particolare attenzione viene posta ai **rappresentanti** dei genitori nei vari organismi di partecipazione, per il loro delicato ruolo di raccordo tra la famiglia e la scuola. Poiché viene loro chiesto un atteggiamento prudente e attento al bene complessivo della realtà scolastica, si favorisce in ogni modo la possibilità che siano portavoce del pensiero di tutte le famiglie.

La presenza nella vita scolastica dei genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, si esprime attraverso una presenza potenziata dei rappresentanti negli organi collegiali, assemblee in diversi momenti dell'anno, interventi formativi, momenti religiosi o di festa, gruppi di lavoro in diversi settori, adesione all'A.Ge.S.C. (Associazione Genitori delle Scuole Cattoliche).

C. I DOCENTI

Gli insegnanti devono dare chiara adesione ai principi educativi e al Piano dell'Offerta Formativa della Fondazione Manziana. Devono possedere l'abilitazione all'insegnamento (nel caso ciò non sia ancora avvenuto viene richiesta apposita deroga all'Ufficio scolastico regionale e ai docenti l'impegno di frequentare i primi corsi abilitanti disponibili che verranno attivati dal Ministero) e una solida preparazione maturata nei relativi titoli professionali e nell'impegno di partecipazione ai corsi di aggiornamento, programmazione, verifica e perfezionamento dell'attività didattica. Ispirano la loro vita ai valori evangelici e danno una chiara testimonianza di vita cristiana; cercano di raggiungere una sempre più profonda sintesi tra competenze professionali e motivazioni educative; dimostrano capacità di educare nell'attività scolastica e nei rapporti anche personali con gli alunni, i genitori ed i colleghi, nel rispetto della disciplina, nella formulazione del piano di lavoro con il Consiglio di classe e con il Collegio dei docenti, in un atteggiamento di confronto e di dialogo. Devono saper cogliere l'importanza del lavoro collegiale e di programmazione, che salvaguardi le regole e le logiche delle differenti discipline, ma che sappia anche raccordarle e confrontarle con i valori evangelici.

Tra gli insegnanti possono essere nominate periodicamente dai Dirigenti della Fondazione delle Figure Sistema, con uno scopo di rappresentanza e di collaborazione.

Scuola Primaria

ANCELLE DELLA CARITA'

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA PRIMARIA

In linea con gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della legge 107 del 2015 e con il Piano di Miglioramento allegato al presente documento, attraverso la programmazione didattica e le attività di potenziamento previste per il prossimo triennio, la scuola intende principalmente:

- a) valorizzare e potenziare delle competenze linguistiche, soprattutto l'inglese
- d) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
- e) sviluppare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- g) potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- i) potenziare le attività laboratoriali
- l) prevenire e contrastare di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
- m) valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale

Il Collegio dei Docenti ha approvato l'aggiornamento del P.T.O.F. in data
2 settembre 2019.

1. L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1. TIPOLOGIA, SEDE CENTRALE, ALTRE SEDI, PLESSI, INDIRIZZI, ETC...

Sede unica: Scuola Primaria "Ancelle della Carità", via Dante Alighieri, 24, 26013 Crema (CR)

Totale alunni: 59, di cui n.4 in situazione di disabilità, n.2 BES di natura clinica.

Classe	Tipologia oraria	n. studenti	BES		
			n. studenti con disabilità	n. studenti con DSA/DES	Svantaggio
I	30 ore settimanali	16	1	/	/
II	30 ore settimanali	14	1	/	/
III	30 ore settimanali	17	1	/	/
IV	30 ore settimanali	20	1	/	/
V	30 ore settimanali	12	1	/	/

1.2. COME CONTATTARCI

Indirizzo: Via Dante Alighieri, 24 – 26013 Crema (CR)

Telefono: 0373.257312

Fax: 0373.80530

e-mail: segreteria@fondazionemanziana.it

web: www.fondazionemanziana.it

Orari di apertura segreteria: da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 08.45 e dalle 11.30 alle 12.45.

1.3. STRUTTURE E SPAZI

La scuola è collocata all'interno dell'edificio storico in via Dante Alighieri, 24 (già sede del Seminario vescovile). L'edificio è costituito da un plesso suddiviso in tre sezioni: la scuola primaria al secondo piano, la scuola secondaria di I grado al primo piano e la scuola secondaria di II grado al terzo piano. All'interno dell'edificio si trova un campo da calcio e da basket con tappeto in erba sintetica e recintato da un cancello chiuso.

L'edificio è dotato di tutte le strutture richieste dal servizio secondo le norme vigenti.

La scuola dispone di:

- aule luminose per i gruppi classe; tra cui quella di classe prima dotata di LIM
- aula video;
- aula di musica;
- aula per il doposcuola;
- aula LIM;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio di inglese;
- laboratorio di scienze;
- sala docenti;
- presidenza;
- palestra attrezzata per le attività di movimento;
- locali mensa;
- ascensore;
- cappella;
- veranda attrezzata con giochi per accoglienza e momenti liberi;
- cortile dotato di campo da calcio;
- ripostigli;
- servizi igienici per insegnanti ed alunni (compreso quello per alunni disabili);
- piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

1.4. LA MISSION D'ISTITUTO

Per il pieno sviluppo della persona umana, la Fondazione è impegnata in campo didattico tanto quanto in quello morale e religioso.

I docenti stimolano ed aiutano gli alunni sul piano intellettuale, affettivo, morale e spirituale, per dar loro consapevolezza delle proprie capacità e farne soggetti responsabili.

Su questa linea pedagogica, con riferimento alle attese delle famiglie e degli stessi alunni, nonché ai cambiamenti storico-culturali del presente, la Fondazione intende porsi come obiettivo la formazione globale della persona umana, mediante:

- la conoscenza e l'accettazione di sé;
- la capacità di comunicare attivamente;
- porsi in relazione con gli altri;
- lo sviluppo della sensibilità e dell'affettività;
- la cura dell'abilità creativa e delle competenze specifiche;
- la promozione d'una "intelligenza complessiva", capace di cogliere il senso globale delle cose e di coordinare le proprie azioni al raggiungimento del fine inteso;
- l'ininterrotta crescita spirituale che rende capaci d'individuare i valori e di tradurli in azioni responsabili.

1.5. L'OFFERTA FORMATIVA

Le materie di studio, per affinità di contenuti, metodi e obiettivi, possono essere raggruppate in quattro grandi aree: linguistica, scientifica-matematica, antropologica ed espressiva (artistica, musicale e motoria). Pur con finalità diverse esse concorrono alla formazione globale ed armonica degli alunni.

Il nuovo progetto didattico denominato “English Edition” in partenza con l’anno scolastico 2016/2017, prevede un potenziamento dell’apprendimento della Lingua Inglese a partire dalla classi prime, e a scalare nelle classi successive, attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) – apprendimento integrato di lingua e contenuto. Si tratta di un approccio metodologico che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera al fine di integrare l’apprendimento della lingua straniera e l’acquisizione di contenuti della disciplina stessa. L’accento si sposta dall’insegnamento della lingua straniera ad un insegnamento attraverso la lingua straniera; il focus è sul contenuto, la lingua svolge un ruolo veicolare.

Il percorso CLIL permette:

- Un approccio innovativo all’insegnamento
- Un’attività didattica centrata sull’alunno
- Un’educazione interculturale e plurilingue

Inoltre tale metodologia alimenta la motivazione ad un apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Al termine dei cinque anni gli alunni potranno raggiungere il livello YLE Cambridge A2; livello di qualifica: *Elementary=A2*, del QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO. È il livello più alto di Cambridge Assessment English: Young Learners (YLE) dedicati ai bambini dai 7 ai 12 anni. Questo livello attesta le competenze dello studente, che gli permettono di comprendere ed esprimersi con un livello di inglese di base.

Per gli alunni che partecipano all’esperienza estiva del GREST è prevista una settimana di approfondimento della lingua inglese nel mese di giugno.

Al fine di sviluppare negli alunni comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, potenziare l’inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e avere cura delle relazioni, si svilupperanno percorsi di Educazione alla Cittadinanza.

Per la realizzazione dei vari percorsi di Educazione alla Cittadinanza ci si avvarrà anche di contributi esterni: Centri psicologici, Questura e Polizia Locale, Consultorio Diocesano, altri enti presenti nel Comune di Crema e nel territorio.

La scuola inoltre offre agli alunni la possibilità di fermarsi per un’attività di ‘studio assistito’, come sostegno allo svolgimento dei compiti, allo studio e alla crescita formativa. L’attività denominata del “Doposcuola” ha carattere opzionale e facoltativo, ma è parte integrante della proposta educativa della scuola primaria. Consiste principalmente nel dare supporto e assistenza agli alunni accompagnandoli nello svolgimento dei compiti, nell’organizzazione del proprio lavoro e nello studio pomeridiano, ma si configura anche come un importante momento educativo, favorito da un contesto di collaborazione tra alunni di classi diverse.

2. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE

La sede è ubicata nel centro storico di Crema ed è frequentata da un'utenza prevalentemente italiana e proveniente da famiglie che hanno la possibilità di sostenere, oltre al pagamento di una retta, i costi di uscite e attività extra curricolari per le quali non siano previsti fondi alle scuole paritarie.

3. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

3.1. QUADRI ORARI

3.1.1: Orario delle Attività

Il tempo settimanale di permanenza degli alunni a scuola è di 30 ore settimanali.

I giorni di frequenza vanno da lunedì a venerdì con un orario di lezione dalle ore 8.30 - alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 - alle ore 16.00.

Tale orario è soggetto a flessibilità in caso di gite, visite didattiche o attività particolari.

Ore 07:30 - 08:15	Pre scuola (facoltativo)
Ore 08:30 - 09:30	Attività didattica
Ore 09:30 - 10:30	Attività didattica
Ore 10:30 - 10:45	Ricreazione
Ore 10:45 - 11:30	Attività didattica
Ore 11:30 - 12:30	Attività didattica
Ore 12:30 - 13:00	Mensa (secondo le normative ASL)
Ore 13:00 - 14:00	Post mensa (facoltativo)
Ore 14:00 - 15:00	Attività didattica
Ore 15:00 - 16:00	Attività didattica
Ore 16:00	Termine attività didattica
Ore 16:00 - 18:00	Post scuola (facoltativo)

Il calendario delle lezioni segue quello stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione e della Regione Lombardia. Le varianti, entro i margini concessi, sono stabilite dal Consiglio d'Istituto.

3.1.2: Orario Settimanale delle Discipline

Indirizzo tradizionale

	Classe 5 [^]
Italiano	7
Inglese	3
Storia	2
Geografia	1
Matematica	7
Scienze	2
Immagine	2
Informatica	1
Ed. musicale	1
Scienze motorie	2
Religione	2
Monte ore settimanale	30

Indirizzo English Edition

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]
Italiano	7	7	7	7
Inglese	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2
Immagine	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1
Ed. musicale	1	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2
Monte ore settimanale	30	30	30	30

3.2. CONDIZIONI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa, oltre a rifarsi ai principi ed alle finalità generali del nostro Istituto, richiede alcune condizioni preliminari fondamentali:

3.2.1. Continuità didattica

La continuità didattica è un aspetto cui la scuola ha sempre dedicato grande attenzione. L'intenzionalità educativa, infatti, può essere conseguita in modo maggiormente soddisfacente se affidata ad un corpo docente che condivide, consapevolmente e totalmente, i valori formativi che si intendono promuovere.

3.2.2. Rapporto scuola-famiglia

La scuola considera fondamentale che il rapporto con le famiglie non sia limitato alla sola comunicazione dei risultati scolastici, ma che preveda la collaborazione anche riguardo al raggiungimento e al perseguimento degli obiettivi educativi; a tal fine sono previsti diversi momenti di confronto, in linea con il patto di corresponsabilità proposto ai genitori all'inizio dell'anno scolastico:

- colloqui istituzionali con l'insegnante prevalente e uno specialista collocati in genere a metà di ciascun quadrimestre
- udienze su appuntamento con gli insegnanti specialisti
- un'assemblea a inizio anno per l'elezione dei rappresentanti di classe e la presentazione della progettazione annuale
- un'assemblea a metà anno scolastico per un confronto / aggiornamento sulla situazione educativa-didattica della classe e per la consegna delle schede di valutazione
- colloqui straordinari su richiesta delle famiglie o degli insegnanti
- convocazione dei rappresentanti di classe dei genitori, due volte l'anno, per comunicare l'andamento generale della classe e accogliere le eventuali osservazioni e/o proposte dai rappresentanti stessi.

Un'attenzione particolare viene riservata ai genitori delle classi prime; un incontro con loro prima dell'inizio della nuova esperienza scolastica, consente di fornire informazioni relative all'organizzazione della scuola, in particolare con riferimento all'accoglienza dei primi giorni.

Inoltre per favorire anche l'incontro e l'aggregazione tra le diverse famiglie della scuola stessa, durante l'anno, anche in collaborazione con l'AGESC e il Comitato dei genitori vengono organizzati incontri formativi e momenti di preghiera.

3.2.3. L'inclusione scolastica: le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013) (cfr. all. 1)

Il nostro Istituto, in linea con la recente normativa delinea una strategia di inclusività, che si attua attraverso l'operatività del G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione che è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato) e attraverso progetti d'Istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà e con bisogni educativi speciali (BES).

Tale diritto necessita di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, che si realizza:

- nella rilevazione dei dati degli alunni con bisogni educativi speciali in ogni singola classe, rilevati tramite la griglia d'osservazione, licenziata dal GLIP di Cremona e approvata dal CD in data 07/01/2016;
- nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), che a cadenza trimestrale, monitora, verifica e propone modalità operative concrete di intervento;
- nella predisposizione di un percorso individualizzato e personalizzato, che si traduce in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) (cfr. all. 7) o Piano Educativo Individuale (PEI) (cfr. all. 11) sulla base del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) (cfr. all. 10) --> si vedano gli allegati;

- nella ricerca di strategie metodologiche/didattiche da attuare nell'insegnamento curriculare;
- nella progettualità laboratoriale nell'ambito delle educazioni (tramite progetti di educazione alla convivenza civile, all'affettività e alle relazioni), in collaborazione anche con gli enti territoriali;
- nel focus/confronto sui casi, sia nei team di classe, che nel G.L.I. (cfr. all.16);
- nell'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (in riferimento alle Legge 104 è prevista anche la collaborazione con i Servizi Sociali per servizio SAP) (cfr. all.15);
- nell'uso di strumentazioni e materiali adeguati e personalizzati;
- nella gestione delle classi (tenendo conto del limite numerico stabilito dalle norme ministeriali);
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici a seconda delle diverse esigenze;
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- nella collaborazione con fondazioni e associazioni per un supporto psico-terapeutico;
- nell'impegno, per i docenti, a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
- nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- nella elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** per il successivo anno scolastico volto ad incrementare il livello di inclusività generale dell'Istituto.

Il Piano Annuale per l'Inclusività è elaborato e approvato al termine di ogni anno scolastico ed è allegato al presente documento (cfr. all. 1).

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 ogni ordine di scuola della Fondazione adotterà il Protocollo di Accoglienza per l'integrazione di alunni e studenti con B.E.S. nel quale sono contenute indicazioni per attuare concretamente le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 66/17" (cfr. All. 22).

3.2.4. Criteri di iscrizione e formazione delle classi

All'atto dell'iscrizione alle tre Scuole della Primaria della Fondazione Manziana è possibile scegliere liberamente una delle tre a seconda delle preferenze delle famiglie.

Hanno comunque diritto di precedenza nella scelta:

- I figli dei dipendenti della Fondazione Manziana.
- Gli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia di Via Bottesini in Crema per il plesso di via Dante (Crema).
- Gli alunni provenienti dalla Scuola dell'Infanzia della Pia Casa Provvidenza in via Carlo Urbino a Crema per il plesso di via Carlo Urbino (Crema)
- I fratelli di alunni già frequentanti le scuole della Fondazione Manziana per il plesso di via Dante a Crema e la dell'infanzia della Pia Casa Provvidenza per il plesso di via Carlo Urbino a Crema.

Il diritto di precedenza è valido solo nei primi 10 giorni dall'apertura ufficiale delle iscrizioni e sarà tenuto conto dell'ordine cronologico di iscrizione on line a parità di requisiti.

Dopo i 10 giorni – qualora vi siano ancora posti disponibili – saranno accolti alunni di qualsiasi scuola, sempre secondo l'ordine cronologico di iscrizione on line, fino al raggiungimento di 20 alunni per classe.

La scelta libera delle classi è possibile fino al raggiungimento dei 20 alunni.

AL TERMINE UFFICIALE DELLE ISCRIZIONI SARÀ COMPITO DEL DIRIGENTE, IN COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI DELLE DIVERSE SCUOLE, EVENTUALMENTE COMPLETARE LE CLASSI OLTRE IL NUMERO DI 20 ISCRITTI, TENENDO PRESENTI L'EQUILIBRIO TRA LE CLASSI STESSE, LE PREFERENZE ESPRESSE DALLE FAMIGLIE, I PRE-REQUISITI DI CIASCUN ALUNNO, UN NECESSARIO

EQUILIBRIO TRA MASCHI E FEMMINE, LA LEGISLAZIONE VIGENTE.

La scuola, entro un tempo congruo, comunicherà alle famiglie la composizione delle diverse classi.

3.3. LA PROGETTAZIONE DELLE DISCIPLINE

3.3.1. Modalità di progettazione

La Scuola, seguendo le Indicazioni Ministeriali imposta la propria attività didattica prevedendo:

- la presenza di un’insegnante prevalente per ogni gruppo classe che curi e coordini l’attività didattica;
- la stesura di Unità d’Apprendimento (cfr. all. 8), quale traduzione degli obiettivi specifici d’apprendimento in obiettivi formativi, che offrano all’alunno una visione globale e unitaria del sapere fortemente legata alla sua esperienza, ai suoi bisogni e alla realtà territoriale in cui è inserito. Le U.d.A. di ogni disciplina realizzate durante l’anno vanno a costituire i piani di lavoro annuali e a delineare il percorso formativo seguito dagli alunni;
- la stesura del PDP (cfr. all. 7) per favorire lo sviluppo e l’apprendimento dei bambini con BES anche in collaborazione con l’ASL e le famiglie. La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell’allievo; viene proposto dal Consiglio di team, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia;
- la compilazione della certificazione delle competenze degli alunni in uscita della classe quinta.

3.3.2. Progettazione di team

Ogni insegnante stende la progettazione delle Unità di Apprendimento che sono caratterizzate da flessibilità e adattabilità, vengono poi tradotte in percorsi didattici settimanali che comprendono anche percorsi individuali di recupero e/o consolidamento. All’interno del Team è possibile prevedere anche UdA pluridisciplinari relative ad una macrotematica. Tutte le Unità vengono allegate all’Agenda di Team (cfr. all. 8).

I piani di lavoro annuali dei singoli docenti si ispirano:

- alla situazione della classe;
- al Progetto Educativo della Fondazione;
- agli obiettivi specifici d’apprendimento previsti dalle Indicazioni Ministeriali;
- agli obiettivi formativi previsti dalle Indicazioni Ministeriali.

3.3.3. Progettazione per classi parallele

I docenti delle classi parallele, per organizzare un comune percorso didattico coerente con i programmi ministeriali, concordano all’inizio dell’anno scolastico:

- obiettivi didattici;
- uscite didattiche;
- progetti e attività comuni.
- Verifiche quadrimestrali comuni alle tre classi (le discipline coinvolte sono a discrezione dei team).

3.4. LE METODOLOGIE

La scuola primaria cercherà di raggiungere gli obiettivi educativi prefissati in modo armonico e adeguato alle esigenze che gli alunni presenteranno, assicurando ad essi la formazione della

personalità e servendosi delle seguenti metodologie:

- lezioni collettive a livello di classe;
- attività di gruppo;
- lavoro individualizzato;
- lavoro cooperativo;
- attività che coinvolgono le classi parallele;
- attività laboratoriali;
- uso degli strumenti audio e video per l'integrazione didattica;
- uso di strumenti e sussidi didattici personali e della scuola;
- organizzazione di gite scolastiche e visite guidate.

Le strategie adottate sono finalizzate ad una **didattica inclusiva** che valorizzi le identità, elaborando metodologie che possono potenziare l'apprendimento del bambino in difficoltà pur essendo funzionali a tutta la classe.

3.5. STRUMENTI E MEZZI

Durante le proprie lezioni ogni insegnante procederà utilizzando i seguenti strumenti:

- uso sistematico del libro di testo;
- impostazione e controllo dei quaderni operativi;
- uso di sussidi multimediali;
- uso dei laboratori;
- incontri con esperti;
- uscite didattiche;
- LIM (due per le nove classi).

3.6. LA VALUTAZIONE

3.6.1. Modalità di verifica

MODALITÀ EMPIRICHE:

- attraverso l'osservazione occasionale nei diversi contesti più o meno strutturati
- attraverso la conversazione, l'interrogazione e le produzioni varie degli allievi

MODALITÀ OGGETTIVE:

- prove di verifica di varia natura tra cui anche del tipo vero/falso; a scelta multipla; del tipo corrispondenza o completamento, ecc.

VALUTAZIONE INIZIALE:

- fase della conoscenza /prove d'ingresso

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- controllo sistematico e interpretazione dei processi di insegnamento e di apprendimento/formazione
- monitoraggio su documentazione e prodotti realizzati
- orientamento e decisioni emergenti durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE FINALE

- in ordine ai processi ed agli esiti di insegnamento e di apprendimento/formazione

3.6.2. Valutazione degli obiettivi cognitivi

Il Team dei docenti di classe valuta gli studenti in base ai criteri deliberati dal Collegio Docenti, finalizzati ad assicurare omogeneità nelle decisioni assunte (cfr. all. 2).

Gli insegnanti inoltre, attraverso la compilazione bimestrale sistematica di griglie di osservazione (cfr. all. 2), costruiscono un profilo dell'alunno tenendo conto della sua situazione personale.

Gli strumenti di verifica comprendono:

- osservazioni costanti dell'atteggiamento nei confronti dello studio e dei rapporti interpersonali;
- esercitazioni orali e scritte;
- esposizioni dei contenuti appresi;
- attività grafiche e pratiche.

Le valutazioni che il Team dei docenti di classe assegnano agli alunni al termine di ogni periodo di valutazione terranno conto dei seguenti fattori:

- la situazione iniziale;
- il livello d'apprendimento dei contenuti;
- il grado di acquisizione dei metodi specifici delle singole discipline;
- i progressi ottenuti durante l'anno;
- la risposta agli stimoli educativi;
- le capacità attitudinali;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e comportamentali;
- il livello complessivo della classe;
- le difficoltà e i problemi riscontrati durante lo svolgimento delle attività scolastiche.

3.7. ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Finalità: recuperare, consolidare o potenziare negli alunni le abilità di base, considerate trasversali e condizione necessaria per un apprendimento sicuro.

Contenuti: si propongono percorsi mirati al recupero/consolidamento/potenziamento articolati sulle esigenze reali e sulle caratteristiche degli alunni. Per garantirne l'efficacia il percorso deve essere personalizzato, limitato nel tempo e verificato in ciascuna disciplina.

Metodo: l'attività di recupero/consolidamento/potenziamento si svolge principalmente durante le ore curricolari delle discipline coinvolte, con interventi individuali o a piccoli gruppi.

Strumenti: studio cooperativo, percorsi individualizzati, gruppi di livello.

3.8. CURRICULUM

Per proporre un percorso graduale d'apprendimento gli insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, dopo l'analisi della situazione iniziale, preparano per classi parallele un piano di lavoro annuale che si attua per multidisciplinarietà e interdisciplinarietà, individuando gli obiettivi didattici rifacendosi al curriculum verticale approvato dal Collegio Docenti (cfr. all. 21).

L'attuazione dei vari percorsi formativi è aperta e disponibile agli apporti provenienti da genitori con particolari competenze che, attraverso i loro racconti e le esperienze vissute, si facciano testimoni diretti della storia.

In sintonia con le Indicazioni Ministeriali sono previste attività d'insegnamento della lingua straniera e d'informatica per tutte le cinque classi.

a) Lingua inglese (PER INDIRIZZO TRADIZIONALE)

L'apprendimento della lingua inglese è divenuto una necessità irrinunciabile: a motivo di ciò, la nostra Scuola ha da sempre intrapreso l'insegnamento della lingua inglese fin dal primo anno della Scuola Primaria.

L'obiettivo principale dell'attuazione dell'insegnamento della lingua è creare un approccio positivo nei confronti della lingua straniera, che il bambino può scoprire come fonte di gioco, di curiosità cognitiva, di interesse verso gli usi ed i costumi di un altro popolo.

Il corso è quinquennale, tenuto da una docente titolare e consta di due ore di lezione settimanale curricolare nella classe prima e seconda e di tre ore settimanali nelle classi successive.

Per privilegiare l'aspetto operativo dell'attività vengono utilizzati alcuni strumenti indispensabili quali LIM, DVD, CD, flash-cards e posters.

b) Tecnologia e informatica

Da anni è attivo nella Scuola Primaria l'insegnamento dell'Informatica, a partire dalla classe prima. È materia curricolare e, per privilegiare l'aspetto operativo dell'attività, la maggior parte delle lezioni si svolge nel laboratorio d'informatica, attrezzato con personal computer in rete.

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'informatica nella scuola non sono solo quelli di offrire una prima alfabetizzazione, ma piuttosto quelli di educare i bambini a sviluppare, attraverso la multimedialità, la capacità di analisi e di sintesi.

L'uso delle TIC (Tecnologie Informazione e Comunicazione) nei processi d'apprendimento consiste nel fatto che possono essere utilizzate come supporto ai processi d'apprendimento collaborativi e come strumento di produttività individuale, grazie all'utilizzo di software didattici disciplinari.

La **Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)**, presente in entrambi i plessi, è un potente mezzo per facilitare l'apprendimento attraverso la costruzione di conoscenze e la possibilità di utilizzarle in un contesto stimolante.

3.9. I PROGETTI

Durante l'anno la Scuola propone diversi progetti permanenti come arricchimento dell'offerta formativa.

- Progetto solidarietà: attenzione alle situazioni di difficoltà e disagio di persone accolte in strutture del territorio, adesione ad iniziative di carità.
- Progetto accoglienza: ogni anno la scuola predispone un progetto di accoglienza condiviso da tutti gli insegnanti dei tre plessi che si sviluppa durante il corso dell'anno su tutte le cinque classi di ogni plesso.
- Progetto continuità didattica: per favorire un passaggio graduale ai diversi ordini di scuola si prevedono incontri a livello laboratoriale per gli alunni e incontri informativi per genitori e insegnanti.
- Progetto spiritualità: all'inizio e alla fine dell'anno scolastico tutti gli alunni, con gli insegnanti, partecipano ad un momento di preghiera presieduto da Sua Ecc.za il Vescovo, aperto anche i genitori. Durante l'anno scolastico sono previsti momenti di preghiera nei periodi forti del calendario liturgico. In occasione della loro Prima Comunione, gli alunni delle classi interessate condividono un momento di gioia e di ringraziamento con gli insegnanti e i familiari.
- Giornate formative per le classi 4° e 5°
- Progetto lingua inglese: attività di potenziamento della lingua inglese con la presenza di madrelingua inglese in tutte le classi all'interno dell'orario curriculare, la proposta dell'English day (giornata dedicata all'approfondimento della cultura inglese con attività differenziate per le cinque classi e tipico pasto anglosassone), rappresentazioni e laboratori teatrali (Smile Theatre) con attori in madrelingua. L'insegnante specialista di lingua inglese valuterà la possibilità per alcuni alunni, delle classi quarta e quinta, di aderire al Cambridge Test (Starters and Movers Levels).

3.10. ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

3.10.1. Uscite didattiche, gite, giornate formative

La proposta delle gite, del viaggio d'istruzione o delle giornate formative verrà presa in considerazione solo se il numero dei partecipanti di ogni classe coinvolta corrisponderà a non meno dell'85% degli iscritti. I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Per coloro che non partecipano la scuola effettuerà didattica alternativa (se possibile verranno inseriti nella classe parallela).

3.10.2. Progetti educativi/didattici (cfr. all. 17 – 18 - 19)

La scuola può organizzare diversi progetti rivolti agli alunni, anche in collaborazione con esperti, enti e istituzioni del territorio. Per i progetti completamente gratuiti non è richiesto alcun consenso da parte delle famiglie, a cui comunque vengono comunicati il programma e gli obiettivi formativi.

Per i progetti in cui è previsto un contributo economico da parte delle famiglie, verrà consegnato il modulo di adesione comprensivo del costo. Il progetto proposto sarà effettuato se troverà il riscontro positivo almeno dell'85% degli iscritti alla classe. I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Per coloro che non partecipano la scuola effettuerà didattica alternativa (se possibile verranno inseriti nella classe parallela).

3.10.3 Istruzione domiciliare

La scuola garantisce il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico, predisponendo piani personalizzati in accordo anche con la famiglia e con le strutture sanitarie in cui vengono accolti e seguiti i bambini.

4. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E LA GOVERNANCE D'ISTITUTO

4.1. GLI OO.CC. D'ISTITUTO

I principali Organi di istituto operanti all'interno della scuola sono:

- TEAM
- COLLEGIO DOCENTI
- CONSIGLIO DI CLASSE E DI INTERCLASSE
- ASSEMBLEE DI CLASSE

4.1.1. Il team

Composto da tutti i Docenti di una singola classe, si riunisce con cadenza bimestrale secondo un calendario stabilito e programmato ad inizio anno secondo un calendario proposta dal D.S. con approvazione del Collegio dei Docenti.

Svolge le funzioni di segretario il docente prevalente.

Sulla base degli orientamenti di Istituto:

- predispone la progettazione didattica di classe;
- programma i percorsi formativi della classe e di singoli alunni anche nel rispetto delle normative vigenti riguardanti ai BES;
- valuta i singoli alunni;
- ha potere deliberante sulle attività integrative extracurricolari, i viaggi e le visite d'istruzione, nonché in materia disciplinare.

Le riunioni si tengono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e i verbali delle stesse dovranno essere trascritti in apposito registro: agenda di programmazione.

4.1.2. Collegio Docenti: composizione, frequenza e competenze

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente, operante nei due plessi della Scuola Primaria è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esercitano le funzioni di Segretario un docente per plesso, designati dal Dirigente Scolastico che redigono il verbale di ogni riunione. Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni a seguito di preventiva convocazione scritta con relativo ordine del giorno.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare, quale organo tecnico,

- **elabora** il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dall'Ente gestore e dal Consiglio d'Istituto;
- **cura** la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa);
- **formula proposte** al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto, dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia;

- **valuta** periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- **provvede** all'adozione dei libri di testo, sentito il Consiglio di Classe e Interclasse;
- **adotta e promuove** iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- **promuove** iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- **elegge** i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;
- **esamina**, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe, collaborando anche con eventuali specialisti;
- nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti **tiene conto** delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe e Interclasse;
- **approva** il PAI (piano annuale di inclusività) (cfr. all. 1).

4.1.4. Consiglio di classe e di interclasse: composizione, frequenza e competenze

I **Consigli di Classe** sono composti dai Docenti delle singole classi e da due rappresentanti dei genitori eletti nella assemblea di classe di inizio anno scolastico.

I **Consigli di Interclasse** nella Scuola Primaria sono composti dai Docenti di classi e dai rappresentante dei genitori di ogni. I Consigli di Classe dal docente prevalente del Team, quelli di Interclasse sono presieduti dal Dirigente Scolastico o, dietro sua delega, da un vicario.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Classe e di Interclasse sono attribuite dal Dirigente Scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso. I Consigli di Classe e/o di Interclasse si riuniscono almeno una volta al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

I Consigli di Classe e/o di Interclasse hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di Classe possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al TEAM con la sola diretta partecipazione dei docenti.

4.1.6. Assemblea di classe

L'assemblea dei genitori delle singole classi elegge nei mesi di ottobre – novembre un proprio "Rappresentante di classe". I rappresentanti possono essere anche due. La carica è rinnovabile ogni anno. Le assemblee di classe sono richieste o dai genitori o dagli insegnanti e sono dedicate prevalentemente alla discussione di problemi generali e all'illustrazione delle progettazioni educative-didattiche.

4.1.7. Compiti dei rappresentanti

I Rappresentanti dei Genitori all'interno dei Consigli di Classe sono intermediari tra i genitori e il Consiglio stesso. Compito primario è, quindi, lo sviluppo della collaborazione serena tra scuola e famiglia e l'incentivo alla condivisione dei valori cristiani, riferimento primo del nostro Istituto.

Partecipano ai Consigli di Classe e di Interclasse, dove si fanno portavoce di proposte, iniziative, necessità e problematiche eventualmente sorte a livello di classe. In quest'ultimo caso, quando

possibile, si preoccupano di sottoporre preventivamente i problemi al Dirigente Scolastico o ai docenti eventualmente coinvolti.

Allo stesso modo i Rappresentanti informano i genitori della situazione generale della classe, delle iniziative proposte e delle osservazioni emerse durante il Consiglio di Classe, riportate dall'insegnante prevalente. A tal proposito consegneranno, nei giorni immediatamente successivi al Consiglio di Classe, un resoconto scritto di quanto emerso all'insegnante prevalente della propria classe prima di distribuirlo ai genitori. Questo al solo scopo di evitare qualsiasi tipo di fraintendimento.

In caso di decadenza di uno degli eletti (per dimissioni o perdita di requisiti), il Dirigente Scolastico nomina per surroga il primo dei non eletti.

I Rappresentanti sono eletti in numero di 2 per ciascuna classe.

4.2. IL DS

A partire dall'a.s. 2016/2017 il nuovo Dirigente Scolastico è Madre Elisa Doldi.

Indirizzo: via Dante 24

Email: elisa.doldi@fondazionemanziana.com

Riceve su appuntamento da concordarsi tramite segreteria al numero: 0373-257312

4.3. I DOCENTI COLLABORATORI DEL DS

Nella gestione dell'istituto il DS, dall'anno scolastico 2017-2018, si avvale delle seguenti collaborazioni: DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

Delfini Michela

Indirizzo: via Dante 24

Email:

michela.delfini@fondazionemanziana.com

4.4. DOCENTI REFERENTI e TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE

Sono previste le seguenti figure proposte dal D.S e approvate dal C.D. ad inizio di ogni nuovo anno scolastico, che hanno ruoli ben definiti:

- **Coordinatore (ogni insegnante prevalente)** – E' il punto di riferimento per gli insegnanti, gli studenti e i genitori della classe. Egli, infatti, raccoglie indicazioni e informazioni dai docenti; relaziona circa la situazione generale della classe e i singoli casi; mantiene contatti e agevola colloqui con studenti, genitori e loro rappresentanti; unitamente ai coordinatori delle altre classi elabora l'ordine del giorno dei vari incontri di team.
- **Verbalista** – ha il compito di redigere il verbale di ogni Collegio Docenti e di darne lettura ai colleghi in quello successivo.
- **Responsabile delle gite scolastiche e uscite didattiche e giornate formative** – ogni insegnante prevalente in sintonia con la propria progettazione, organizza le uscite.
- **Referenti per stampa e sito della scuola** – rende pubblica, attraverso la stampa locale, qualsiasi attività scolastica ed extrascolastica della scuola primaria, in modo da sensibilizzare l'opinione pubblica.
- **Referenti per la continuità** – si occupano della realizzazione delle iniziative proposte dal progetto, in collaborazione con i coordinatori delle classi e con i docenti della scuola media e della scuola dell'infanzia.
- **Referente per l'Invalsi** – mantiene i rapporti con l'UST e coordina le modalità di svolgimento delle prove sia nelle fasi preparatorie che in quelle successive alla prova.
- **Referente per la solidarietà** – propone al Consiglio di Classe un progetto che aiuti gli alunni a maturare una attenzione verso l'altro. Promuove iniziative collegate alle proposte della Diocesi o di realtà che svolgono il loro operato in ambito missionario o di altre associazioni umanitarie.
- **Referente per la spiritualità** – promuove iniziative, condivise dal Collegio dei Docenti, interne all'Istituto o in collaborazione con la Diocesi.
- **Referente PAI e GLI** – coordina le attività di inclusione scolastica esociale
- **Referenti RAV e Pdm** – coordinano l'attuazione dei piani di miglioramento connessi con la sezione n° 5 del RAV ex DPR 80

4.5. I DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

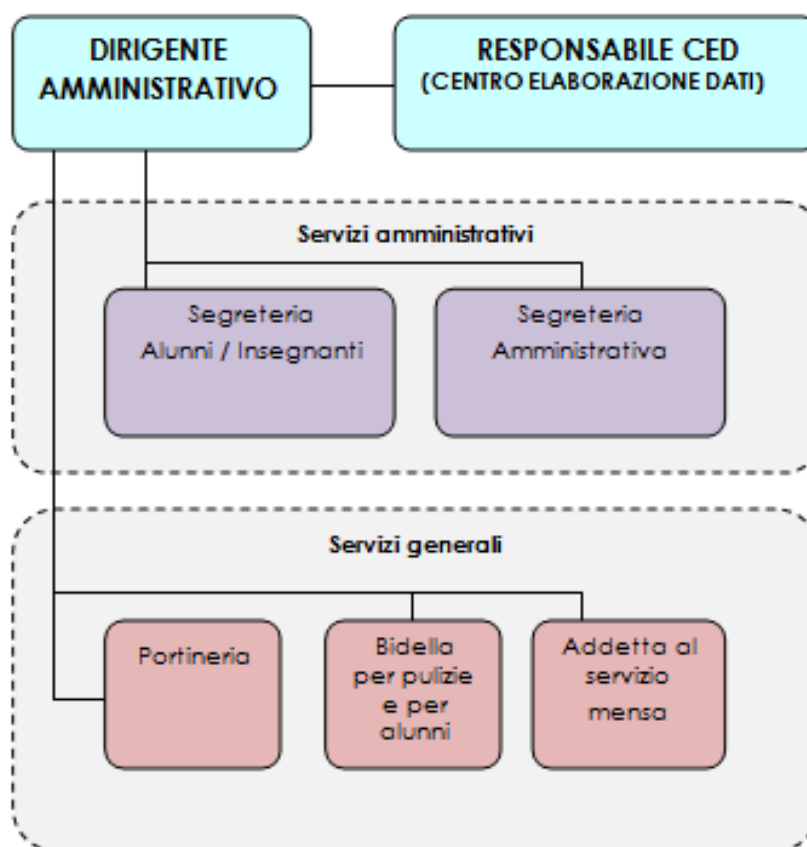
Si vedano a tal proposito gli allegati al seguente documento:

1. P.A.I.
2. Protocollo di valutazione
3. Atto di indirizzo del D.S.
4. Calendario scolastico
5. Certificazione delle competenze in uscita cl. 5°
6. Modello progettazione annuale
7. Modello PDP
8. Modello U.d.A
9. Patto educativo di corresponsabilità
10. P.D.F
11. P.E.I
12. Progetto accoglienza generale
13. Progetto continuità generale
14. Regolamento

15. Richiesta S.A.P.
16. Scheda informativa per G.L.I.
17. Progetto educare allo stare insieme
18. Progetto giornate civiche
19. Progetto affettività
20. R.A.V. e P.D.M.
21. Curricolo verticale.
22. Protocollo di Accoglienza e Integrazione alunni BES

5. I SERVIZI DI SEGRETERIA

5.1. L'ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



5.2. COME CONTATTARE L'UFFICIO DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria è ubicato in Via Dante Alighieri, 24 a Crema (CR) all'ingresso della scuola.
Orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 08.00 alle 08.45 e dalle 11.30 alle 12.45.
Numero di telefono: 0373257312, fax 037380530
e-mail: segreteria@fondazionemanziana.it

6. I PIANI DI MIGLIORAMENTO DERIVANTI DALLA SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DPR 80/2013

6.1. INTRODUZIONE ESPLICATIVA

Il numero sempre crescente di studenti BES e DSA impone una acquisizione specifica e puntuale di conoscenze e competenze relative alla loro gestione, così da rendere possibile una vera integrazione che garantisca agli alunni e alle loro famiglie un percorso sereno.

Questo significa proporre percorsi mirati sia alla formazione dei docenti che dei agli alunni, l'uso e l'accettazione delle misure dispensative e compensative necessarie, il supporto di personale qualificato. Questa la prospettiva che guida la progettualità dei prossimi anni, in linea con quanto emerso dal RAV dell'istituto.

Si prevede, inoltre, di lavorare sulla valorizzazione e sul potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

6.2. PRIORITA'/TRAGUARDI dalla SEZIONE 5.1 DEL RAV

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Progetto English Edition	Conseguire il livello YLE Cambridge A2; livello di qualifica: <i>Elementary=A2</i> , del QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO. Questo livello attesta le competenze dello studente, che gli permettono di comprendere ed esprimersi con un livello di inglese di base.
	Inclusione alunni BES Traguardi	Conseguire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale culturale e sociale.
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Livello nelle prove	Mantenere risultati superiori alla media regionale (Lombardia)
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppare le competenze europee	Conseguire livelli almeno intermedi delle competenze europee

7. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata “obbligatoria, permanente e strutturale”. Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Si tratta di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi. L'elaborazione di un piano dell'offerta formativa la cui processualità si dovrà sviluppare nell'arco di un triennio, non può che partire da POF della nostra scuola, che racchiude, come già ribadito, un'offerta formativa già per molti aspetti allineata alle richieste introdotte per tutti dalla normativa recente.

7.1. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

I Docenti riconoscono nell'attività di formazione e di aggiornamento una funzione prioritaria nell'ambito del loro impegno professionale, indispensabile a promuovere l'efficacia ed il rinnovamento del sistema scolastico nonché, la qualità del quotidiano insegnamento.

Tali attività si propongono di:

- ampliare le competenze dei docenti negli ambiti disciplinari;
- rispondere ad esigenze di carattere pedagogico-didattico, promuovendo un dibattito interno sul processo di apprendimento-insegnamento;
- diffondere la conoscenza dell'uso delle tecnologie informatiche e delle loro implicazioni nella didattica;
- aggiornare le competenze dei docenti nella gestione e nel coordinamento delle attività d'Istituto ed extra- curricolari anche in relazione all'evolversi delle normative.

Le modalità individuate dal Collegio dei Docenti per attivare l'aggiornamento sono:

- auto-formazione;
- iniziative progettate dalla scuola: organizzazione di seminari e/o corsi;
- iniziative realizzate autonomamente dai Docenti dell'Istituto.

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate attività formative sulle seguenti aree tematiche:

ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Corso formazione “Gestire i rapporti con le famiglie”	Docenti	Favorire una efficace collaborazione con le famiglie
Aggiornamento per BES e DSA	Docenti	Attuare in modo efficace l'inclusività
Aggiornamento sulla didattica laboratoriale	Docenti	Favorire percorsi didattici mirati alle reali esigenze della classe

7.2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA PREVISTA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Formazione in materia igienico-sanitaria per operatori addetti alla produzione, preparazione, somministrazione e distribuzione di alimenti ai sensi del Regolamento CE 852/2004 e della LR della Lombardia n° 33 del 30/12/2009.	Tutto il personale coinvolto nella somministrazione dei pasti	Formazione del personale sul quadro legislativo, l'autocontrollo, le malattie trasmesse dagli alimenti, i pericoli di contaminazione e i metodi di prevenzione.
Formazione per addetti Antincendio	Parte del personale di segreteria	Mettere in pratica in modo efficace le operazioni per estinguere un incendio in caso di necessità.
Formazione per addetti Primo Soccorso	Parte del personale di segreteria e del personale di servizio	Essere sempre aggiornati nel mettere in pratica in modo efficace le operazioni di primo soccorso.
Formazione in ambito di sicurezza sul lavoro	Tutto il personale di nuova assunzione	Conoscere e gestire la sicurezza sul posto di lavoro.